

Allegato n. 19

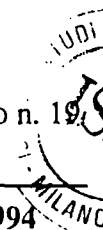
SPESE PER PUBBLICAZIONI

		Previsione 1995	31.12.1995	31.12.1994
"Relazioni Internazionali"				
Collaborazioni	L.	14.445.000		
Traduzioni	L.	2.350.000		
Acquisto pubblicazioni	L.	3.850.000		
Postali e corrieri	L.	466.400		
Materiale per computer	L.	157.973		
Marche da bollo	L.	28.000		
Spese bancarie	L.	119.750		
Sopravvenienze passive	<u>L.</u>	<u>170.864</u>	L. 21.587.987	L. 40.526.575
"ISPI Faxletter"				
Collaborazioni	L.	37.849.800		
Postali	L.	3.892.050		
Materiale per computer	L.	157.973		
Marche da bollo	L.	30.000		
Spese bancarie	<u>L.</u>	<u>85.750</u>	L. 42.015.573	L. 35.469.090
"Quaderni dell'ISPI"				
dal n.1/1988 al n.18/1989 e dal n.23 in poi				
Postali	L.	138.325		
Tipografiche	<u>L.</u>	<u>191.575</u>	L. 329.900	L. 5.350
Totali da riportare		L.	L. 63.933.460	L. 76.001.015

Segue allegato n. 19

		Previsione 1995	31.12.1995	31.12.1994
Totali a riporto		L.	L. 63.933.460	L. 76.001.015
"Ricerche e Rassegne" degli Osservatori dal n.1/1991 al n.13/1991				
Postali		L.	L. 3.050	L. 1.350
"Ricerche e Rassegne" dell'ISPI dal n.14/1991 in poi				
Postali	L. 900.225			
Tipografiche	<u>L. 4.265.575</u>	L.	L. 5.165.800	L. 2.190.250
"La pace illusoria" (RASSI 1992)		L.	L. -	L. 2.300
"Quali capitalismi. Mercati e democrazie nel nuovo disordine mondiale (RASSI 1993)		L.	L. -	L. 7.386.700
"L'Europa frammentata" (RASSI 1994)				
Postali	L. 395.550			
Spese bancarie	L. 4.600			
Marche da bollo	<u>L. 2.000</u>	L.	L. 401.550	L. 7.700.000
"Evidenza Europa"				
Postali		L.	L. 10.350	L. 2.355.070
Totali da riportare		L.	L. 69.514.210	L. 95.636.685

Segue allegato n. 19



		Previsione 1995	31.12.1995	31.12.1994
Totali a riporto		L.	L. 69.514.210	L. 95.636.685
"ISPI Documentazione"				
Postali	L. 283.100			
Tipografiche	<u>L. 640.200</u>	L.	L. 923.300	L. -
"Informative congiunturali"				
Postali		L.	L. 145.900	L. 1.000
"Alpe-Adria"				
Postali		L.	L. 4.600	L. 2.600
"Nazionalità, nazionalismo e sviluppo politico in Russia e nelle Repubbliche Baltiche" di A. Vitale				
Postali		L.	L. 5.900	L. -
Pubblicazione "Giampiero Casagrande Editore"				
Leggere la Svizzera				
- Acquisto n.100 copie	L. 1.350.000			
- Postali	L. 56.750			
- Spese bancarie	<u>L. 15.000</u>	L.	L. 1.421.750	L. -
Pubblicazione de "Il Saggiatore"				
		L.	L. -	L. 2.280.310
TOTALE		L. 80.000.000	L. 72.015.660	L. 97.920.595

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DI POLITICA INTERNAZIONALE

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PRESENTAZIONE

Nel 1996 la gestione complessiva dell'ISPI ha continuato ad essere condizionata dalla diminuzione delle entrate a causa di una nuova riduzione del contributo ordinario dello Stato, e dal minor impegno dei privati derivante non solo dalla congiuntura economica non favorevole, ma conseguente anche al fatto di dover constatare una tendenza ad un certo disimpegno dello Stato dagli istituti internazionalistici.

Ad esercizio già ampiamente avviato il Ministero degli Affari Esteri ha comunicato all'ISPI che il contributo ordinario dello Stato per il 1996 e il 1997 veniva ridotto del 20% rispetto a quello che era stato fissato nella Tabella triennale 1995-1996-1997.

A seguito di questa ennesima riduzione va evidenziato che tra il 1994 e il 1996 lo Stato ha ridotto il proprio contributo ordinario all'ISPI per l'importo complessivo di L. 540.000.000.

A questa cifra va aggiunto l'importo di L. 219.900.000 che l'ISPI dal 1993 ha dovuto destinare per chiudere, su richiesta della Corte dei Conti e del Ministero degli Affari Esteri, la vicenda dei contributi MAE 1985/1986 per borse di studio (vicenda relativa al periodo del commissariamento dell'Istituto) e che il Ministero degli Affari Esteri non ha mai restituito all'ISPI, malgrado le assicurazioni date al riguardo.

Pertanto, in totale le disponibilità finanziarie dell'ISPI, solo per quanto riguarda le suddette motivazioni, si sono ridotte di L. 759.900.000 rispetto a quanto preventivato per gli anni 1993-1994-1995 e 1996.

Quanto sopra evidenziato spiega di per sé la conseguente riduzione dell'attività dell'ISPI che nel 1996 ha portato anche alla sospensione provvisoria di due pubblicazioni dell'Istituto: il periodico "Relazioni Internazionali" e il quindicinale "ISPI Faxletter". Va però subito aggiunto che la sospensione di queste due pubblicazioni si deve anche al motivo che il loro Direttore si è rifiutato di continuare l'attività di redazione a fronte del fatto che i membri del Comitato Scientifico dell'ISPI, salvo qualche eccezione, malgrado le assicurazioni ripetutamente date non gli assicuravano alcuna collaborazione. Nella sostanza la sospensione delle due pubblicazioni è anche derivata dalla crisi di funzionamento del Comitato Scientifico e dalla incapacità dimostrata dalla direzione del Comitato Scientifico stesso.

Inoltre, di fronte alla contrazione delle entrate e sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, si è provveduto a ridurre il personale dipendente.

Questo risultato si è ottenuto non attraverso licenziamenti, ma bensì non provvedendo alla sostituzione del personale dimissionario.

Nonostante le difficoltà generali derivanti dal quadro sopra descritto, nel 1996 l'ISPI ha svolto una notevole e variegata attività istituzionale della quale viene dato ampio conto nell'apposita Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Per la gestione dell'ISPI nel 1996 una particolare incidenza ha continuato ad avere il lavoro per mettere in atto procedure e rilevazioni per l'applicazione del Decreto Legislativo 626/94, entrato definitivamente in vigore dal 1° gennaio 1997.

Nel 1996, infine, si è venuta consolidando l'attività della SPAI (Servizi Promozione Attività Internazionali), società controllata dall'ISPI che svolge sempre più incisivamente il proprio ruolo. Malgrado i problemi derivanti dalla sospensione della pubblicazione del periodico "Relazioni Internazionali" la SPAI è riuscita a chiudere il proprio bilancio in modo positivo, avendo per altro svolto una consistente attività editoriale.

Con la presente Relazione vengono presentati in modo analitico tutti i vari aspetti che hanno caratterizzato nel 1996 la gestione dell'ISPI, suddivisi nei seguenti titoli: Associati; Entrate e uscite finanziarie; Contributo dello Stato; Struttura formale del bilancio; Fondo Alberto Pirelli; Struttura operativa; Informatizzazione delle attività; Biblioteca - Emeroteca - Centro di Documentazione; Archivio Storico; Palazzo Clerici; Assicurazione - Sicurezza - Prevenzione; Servizi Promozione Attività Internazionali.

ASSOCIATI

Per il quadro associativo dell'ISPI nel 1996 si sono confermate le tendenze già in atto dal 1994, cioè quelle relative ad una flessione del numero degli associati.

Infatti gli associati all'ISPI al 31 dicembre 1996 ammontavano in totale a 48, suddivisi come segue: 14 associati emeriti (2 in meno rispetto al 1995); 22 associati sostenitori (2 in meno rispetto al 1995); 12 associati ordinari (3 in meno rispetto al 1995).

ENTRATE E USCITE FINANZIARIE

Entrate (incassi realizzati) .

Al 1° gennaio 1996 la disponibilità finanziaria dell'ISPI ammontava a Lire 644.746.395, tra cassa e banche. Ma la disponibilità effettiva ammontava a Lire 574.756.395, tenuto conto del versamento di L. 69.990.000 (effettuato nel mese di gennaio 1996) per adempimenti contributivi e fiscali di rivalsa di competenza dell'anno 1995.

Per quote associative, le entrate dell'ISPI, durante l'intero anno 1996, sono ammontate a L. 1.166.000.000. Inoltre al 31 dicembre 1996 dovevano ancora pervenire quote associative per un importo di L. 265.000.000.

Nel 1996 si sono poi registrate entrate per L. 245.000.000, riguardanti quote associative di competenza 1994 e 1995.

Il contributo ordinario dello Stato relativo al 1996, dell'importo complessivo di L. 800.000.000, è stato incassato in data 18 settembre 1996.

Nel 1996 le entrate di tipo diverso (commerciali, contributi, ecc.), anche riferentisi ad esercizi precedenti, sono ammontate a L. 329.810.648 (di questa somma L. 131.889.933 sono state erogate da enti ed organizzazioni vari e destinati alla manutenzione e al restauro di Palazzo Clerici); L. 6.085.963 rappresentano il plusvalore titoli "Arca"; L. 12.000.000 derivano dai contributi erogati per il terzo "Foro di dialogo italo-tedesco"; L. 80.000.000 erogati dal Ministero degli Affari Esteri quale contributo per il "Corso di preparazione al concorso per la carriera diplomatica e le carriere internazionali" (edizione 1995/1996).

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1996, le entrate complessive dell'ISPI sono ammontate a L. 2.540.810.648. Aggiungendo a tale importo la disponibilità effettiva finanziaria al 1° gennaio 1996 (L. 574.756.395) si ha che il totale delle disponibilità finanziarie dell'ISPI nel 1996 è ammontato a L. 3.115.567.043.

Per quanto si riferisce alle entrate dell'ISPI relative al 1996, in allegato viene riportato un quadro di raffronto con le entrate del 1995, suddiviso nelle varie voci riguardanti dette entrate (All. A). Sempre in allegato, viene fornito inoltre un grafico che riporta le entrate 1996 suddivise per le varie categorie (All. B).

Uscite (pagamenti eseguiti)

Nel 1996 le uscite dell'ISPI sono ammontate in totale a L. 2.394.876.550. Nel quadro allegato (All. C), sono forniti i dati disaggregati relativi alle uscite. Si evidenziano al riguardo le spese per stipendi, emolumenti e collaborazioni per L. 1.218.147.076; le uscite relative al TFR del personale dipendente per Lire 34.229.310; le spese per la gestione dei locali di Palazzo Clerici (Lire 251.355.540); le spese per la manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici (Lire 315.350.000), di cui L. 59.500.000 relative allo studio del "Progetto municipale di ristrutturazione e restauro di Palazzo Clerici"; le spese per l'acquisto di pubblicazioni (L. 134.742.151); le spese per l'acquisto da editori esterni, di libri realizzati a cura dell'ISPI (L. 2.708.000); le spese telefoniche e postali (Lire 28.492.053); le spese per convegni, seminari, corsi di formazione, ecc. (Lire 162.367.053); le spese per cancelleria, stampati e fotocopie (L. 41.837.676).

Si fornisce inoltre, per una più dettagliata informazione, un quadro delle spese sostenute dall'ISPI per stipendi, emolumenti e collaborazioni (All. D). In detto quadro le spese appaiono suddivise per le diverse funzioni. Nel 1996 l'ammontare complessivo di queste voci di spesa ha rappresentato il 50,86% delle uscite dell'ISPI.

Per consentire una comparazione analitica dell'andamento della gestione nel 1996 con quello dell'anno precedente, vengono forniti i dati relativi alle varie voci delle uscite, con l'indicazione di percentuali e differenze (All. E). In un altro quadro (All. F) si è, poi, proceduto ad evidenziare le "uscite" del 1995 e del 1996 per stipendi, emolumenti e collaborazioni, onde consentire una comparazione in termini assoluti e percentuali.

Gli emolumenti specificamente destinati all'attività di studio e ricerca, escludendo quanto accantonato per il TFR, nel 1996 hanno raggiunto la cifra di L. 539.435.052, pari al 44,28% della voce stipendi, emolumenti e collaborazioni e al 22,52% di tutte le uscite dell'ISPI in detto esercizio.

Sulla base di quanto richiesto dal Ministero degli Affari Esteri e dagli altri Organi di vigilanza, come negli anni precedenti si è predisposto un quadro delle uscite finanziarie dell'ISPI, relative al 1996, suddividendole nei seguenti cinque grandi aggregati: spese per l'attività istituzionale; spese di funzionamento; spese di investimento e di ristrutturazione; spese straordinarie; partecipazione SPAI (All. G). Si è anche provveduto a corredare la presente Relazione con un grafico che rende visivamente più chiara la suddivisione delle uscite per le voci sopra indicate (All. H).

L'ISPI, pertanto, sulla base di quanto risulta dagli allegati G e H, nel 1996 ha destinato all'attività strettamente istituzionale il 60,04% delle uscite complessive dell'Istituto. Nel 1995 tale percentuale era stata del 56,44%.

Infine, con una specifica tabella, vengono raffrontate le uscite del 1996 e quelle del 1995 suddividendole tra "spese istituzionali" e spese ad altro titolo: la tabella riporta valori assoluti e percentuali (All. I). Al riguardo, ancora una volta, si sottolinea che si tratta di una suddivisione che, nella forma richiesta dagli Organi di vigilanza, dà luogo ad un quadro con ampi margini di approssimazione. Inoltre, questa tabella non tiene conto delle uscite della SPAI, la cui attività è esclusivamente consistita nella pubblicazione di libri e riviste dell'ISPI, nell'organizzazione di corsi di formazione per conto dell'ISPI, nell'esecuzione di ricerche per conto dell'ISPI, nell'organizzazione di convegni e manifestazioni per conto dell'ISPI. Pertanto le spese della SPAI devono essere considerate, nella stragrande maggioranza, come spese di tipo istituzionale dell'ISPI.

Per questo motivo, allo scopo di porre in evidenza lo stretto rapporto ISPI/SPAI, con la "Relazione sulla gestione" relativa all'esercizio 1996 per la prima volta viene presentata una nuova tabella intitolata: "Uscite finanziarie ISPI/SPAI nel 1996 - Suddivisione tra spese istituzionali e spese ad altro titolo" (All. L).

In questa tabella la classificazione delle spese istituzionali è stata modificata per renderla più coerente con la caratteristica privatistica dell'ISPI, ed inoltre, in detta tabella aggregativa di spese sono state considerate le uscite della SPAI depurate dalle partite di giro con l'ISPI.

Ne deriva che, secondo questa nuova classificazione e con l'aggiunta delle uscite SPAI, nel 1996 le "Spese istituzionali" hanno rappresentato il 75,67% del totale delle uscite dell'ISPI e della SPAI.

Disponibilità al 1° gennaio 1997

Al 1° gennaio 1997 la disponibilità contabile liquida dell'ISPI ammontava a Lire 798.605.493 (cassa + banche). Tenuto però presente che nel gennaio 1997 dovevano essere versate L. 77.915.000 per adempimenti contributivi e fiscali di rivalsa, di competenza 1996, ne deriva che la effettiva disponibilità finanziaria al 1° gennaio 1997 ammontava a L. 720.690.493.

Inoltre, sempre al 1° gennaio 1997, dovevano essere ancora incassati quote associative e contributi a vario titolo, di competenza 1996 e anni precedenti, ammontanti complessivamente a L. 465.000.000.

CONTRIBUTO DELLO STATO

Il contributo ordinario dello Stato all'ISPI per il triennio 1995-1996-1997, in conformità di quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 1982, n. 948 era stato fissato nella misura di L. 1.000.000.000 all'anno dal Decreto 13 giugno 1995 del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro del Tesoro.

Il contributo risultava così ridotto di L. 40.000.000, rispetto a quello dei trienni relativi al periodo 1986-1994.

Con "Nota" 16 aprile 1996 (Prot. 01/1070) il Ministero degli Affari Esteri ha comunicato all'ISPI che, sulla base della Legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della spesa pubblica), il contributo ordinario dello Stato, per gli anni 1996 e 1997, veniva ridotto del 20%.

Il contributo ordinario dello Stato, ridotto a L. 800.000.000, è pervenuto all'ISPI in data 18 settembre 1996.

STRUTTURA FORMALE DEL BILANCIO

Nella "Relazione sulla gestione" relativa all'esercizio 1995 veniva detto che per tale esercizio l'ISPI, oltre a presentare agli Organi deliberanti dell'Istituto il Bilancio nella consueta formula contabile, lo accompagnava anche con una edizione redatta nella forma prevista dagli Artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, sulla base delle innovazioni derivate dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 che aveva recepito gli obblighi e i contenuti delle Direttive IV e VII della Comunità Europea volte ad uniformare la redazione e la struttura dei bilanci, soprattutto sotto l'aspetto della trasparenza.

Si precisava altresì che la presentazione del Bilancio secondo le "due formule" sarebbe stata effettuata esclusivamente per il Bilancio relativo all'esercizio 1995, dato che a partire dall'esercizio 1996 il Bilancio sarebbe stato predisposto e presentato soltanto secondo la formulazione derivante dalle normative europee.

In ottemperanza di quanto allora dichiarato e a seguito della relativa approvazione da parte degli Organi deliberanti dell'Istituto, il "Bilancio 1996" è stato redatto esclusivamente nella formulazione derivante dalla normativa europea e pertanto si compone delle seguenti parti: lo stato patrimoniale; il conto economico; la nota integrativa.

FONDO ALBERTO PIRELLI

La somma relativa al "Fondo Alberto Pirelli" anche per il 1996 ha continuato ad essere investita nel "Fondo Arca" a breve termine.

Al 31 dicembre 1995 l'ammontare investito nel "Fondo Arca" risultava essere di L. 63.413.101.

Al 31 dicembre 1996 il plusvalore sui titoli è risultato di L. 6.085.963 e pertanto l'ammontare investito nel "Fondo Arca" alla suddetta data aveva raggiunto l'importo complessivo di L. 69.499.064.

Inoltre sul conto corrente intestato "ISPI-Fondo Alberto Pirelli" al 31 dicembre 1996, dedotte tutte le spese bancarie di gestione, risultava un saldo attivo di Lire 167.822.

STRUTTURA OPERATIVA

Nel 1996 la struttura operativa dell'ISPI come di consueto si è articolata su: personale dipendente, collaboratori esterni, borsisti, servizi esterni. Di tale struttura viene fornito un quadro esplicativo.

Personale dipendente

L'organico del personale dipendente dell'ISPI al 1° gennaio 1996 era composto da 14 unità così suddivise: 1 segretaria di direzione; 1 responsabile amministrativa; 1 addetta all'Amministrazione; 5 addette alla Direzione Scientifica, all'Attività di studio e ricerca, alla Formazione, a "Relazioni Internazionali" e a "ISPI Faxletter"; 2 addetti alla Biblioteca ed al Centro di Documentazione; 1 ricercatore; 1 addetta al centralino; 1 addetto ai servizi generali; 1 addetto alla portineria.

Conformemente alle decisioni del Consiglio di Amministrazione, conseguenti alla riduzione del contributo ordinario dello Stato, nel corso del 1996 si è provveduto a non effettuare le sostituzioni del personale dipendente andato in pensione per raggiunti limiti di età e per quello dimissionario. Pertanto, al 1° gennaio 1997, l'organico del personale dipendente si è ridotto ad 11 dipendenti

con la cessazione nel corso del 1996 del rapporto di lavoro con: la responsabile amministrativa; un ricercatore; una addetta al centralino.

La gestione del personale non ha comportato problemi e si è svolta secondo quanto prescritto dalla "Normativa interna" che disciplina il rapporto di lavoro.

Il lavoro svolto da tutto il personale ha risposto alle esigenze che si sono manifestate, è stato del tutto soddisfacente e non ha creato situazioni di difficoltà.

Il TFR del personale dipendente accantonato alla fine del 1996 presso le Assicurazioni Generali ammonta a L. 322.931.770. Somma, questa, risultante dalla rivalutazione al 1° gennaio 1997 presso le Assicurazioni Generali a tale data per complessive L. 308.255.512 e dalla differenza di L. 14.676.258 che l'ISPI dovrà versare alla citata compagnia per l'adeguamento della polizza.

L'accantonamento al 31 dicembre 1996 è inferiore rispetto a quello risultante al 31 dicembre 1995 in quanto nel corso del 1996 sono state liquidate le polizze del personale che ha risolto il rapporto di lavoro con l'ISPI.

Per il 1996, in relazione all'adeguamento del TFR, l'ISPI avrebbe dovuto versare alle Assicurazioni Generali la somma di L. 41.827.542.

Tenuto conto del personale cessato, per il quale è rimasto a carico dell'ISPI il TFR maturato nel corso del 1996 pari a L. 3.325.760 e dei "bonus" maturati nel corso dell'anno stesso, che hanno raggiunto l'importo di L. 23.825.524, l'ISPI dovrà versare l'importo di L. 14.676.258 escluse le tasse governative.

Il versamento dei contributi previdenziali all'INPS e all'INAIL è stato costantemente e regolarmente effettuato alle scadenze di Legge.

Collaboratori esterni

Nel 1996, come di consueto, l'ISPI ha fatto ricorso per la propria attività e per la realizzazione di particolari iniziative a rapporti di collaborazione. Sono stati posti in essere 35 rapporti di collaborazione (11 in più rispetto al 1995) così suddivisi: 6 rapporti di collaborazione fissi, 29 rapporti di collaborazione saltuaria.

Questi rapporti di collaborazione hanno riguardato sia l'attività di gestione dell'ISPI che quella di studio, ricerca e pubblicazioni.